

TUTTI IN CODA PER LE RICETTE: E' CAOS

Alassio e Cairo Montenotte centri salute presi d'assalto

GIÒ BARBERA

Situazione esplosiva a Cairo e ad Alassio. I due centri sono stati letteralmente presi d'assalto dai pazienti. Tutti in coda per farsi prescrivere le ricette. Ben 1300 quelle consegnate dal personale coordinato dal direttore Amatore Morando.

Grazie ai volontari Avo e agli scout sono state allestite quattro postazioni davanti al cinema teatro «Chebello», in piazza della Vittoria per distribuire le ricette: «Una situazione d'emergenza che deve essere risolta al più presto», alzano bandiera bianca al centro di corso Berio.

Come in Valbormida, anche in Riviera, il dottor Franco Bogliolo e con lui gli altri medici sono in piena emergenza. «Da lunedì a ieri mattina abbiamo prescritto 2176 ricette, un numero elevatissimo che però pone una seria riflessione. E' forse vero che pazienti hanno ottenuto una deroga speciale per fare la fila

in attesa di entrare nei nostri centri salute?».

Un assembramento di persone che nei due centri medici è raddoppiato da quanto sono state decise le misure per contenere al massimo il contagio, ma anche difficile da gestire. «L'Asl2 savonese – prosegue Francesco Bogliolo di Alassio Salute – ha varato tutta una serie di misure quali l'introduzione degli accessi calmierati negli ambulatori, la chiusura del sistema di prenotazione dei Cupa (dalla quale restano ovviamente escluse le urgenze) o ancora l'interruzione dell'attività ambulatoriale, della diagnostica non d'urgenza e dell'attività intramoenia. Tutte procedure per cercare di ridurre il numero di accessi nelle strutture sanitarie della provincia e di limitare questi ultimi soltanto ai casi di emergenza o di coronavirus. Tuttavia, nonostante tutti gli appelli e gli avvisi la situazione è ormai al collasso».

Aggiunge il direttore di Alassio Salute: «Continuiamo a vedere affluire pazienti che chiedono la ripetizione delle ricette per le patologie croniche, stiamo facendo davvero i salti mortali. Decine e decine di persone restano in coda ad aspettare il loro turno». Gli avvisi lanciati alla tv e ora anche dagli altoparlanti che invitano la popolazione di restare a casa per limitare al massimo il contagio sono caduti nel vuoto.

I medici del centro salute di Alassio come quelli di Cairo Salute invocano ancora una volta «la dematerializzazione delle ricette e la loro domiciliazione presso le farmacie, cioè il rilascio delle stesse prescrizioni in formato digitale con ritiro presso le farmacie. Possono essere inviate con un semplice “click” direttamente dal terminale del medico alla farmacia indicata dal paziente eliminando quindi la necessità di dover ricevere i pazienti».

La situazione è più tranquilla invece ad Albenga Salute con la sua sede nel centro storico. Gli albenganesi hanno raccolto l'appello delle istituzioni e preferiscono uscire di casa solo per le commissioni essenziali. —